SALERNO - E dopo i pilastri seminati qua e là dagli speculatori edili, il M.n. gardo — la bellissima zone del comune di Camerota vi cina al fiume omonimo diviene adesso « preda » degli art'gli e di altri acca-parrator, di terre del dema-nio comunale nel Cilento. Due gravissime delibere votate recentemente dalla maggioranza PRI - PSDI - PSI e indipendenti del comune di Camerota hanno infatti segnato un'altra «tappa» di quella che sta diventando la dolorosa storia del sacco di questa zona incantevole del basso Cilento.

Tredici mila metri quadri di demanio sono stati concessi a Domenico Cerulio. un milionario di Centole, e seimila metri quadri allo Happy camping e al Touring club. I 13 mila metri concessi a Cerullo fanno parte della pineta Mingardo, ormai divenuta più privata che demaniale a causa di una raffica di «concessioni » iniziate nel lontano 1959. Fu un de, Giovanni Mazzeo allora sindaco di Camerota, che proprio nel 59 operò la cessione del la intera pineta, 130 ettari, a favore di un conte. Ma l'operazione fu allora bloccata dall'insorgere dei cittedini di Camerata che vinsero una difficile battaglia - cominciata con un ricorso

- per riacquisire al dema-

nio quanto era stato ceduto.

Il comune di Camerota li ha ceduti a dei privati

# E la pineta perde in un sol colpo 13 mila mq di alberi e di bosco

La zona è quella del Mingardo, una delle più belle ma anche più devastata di tutto il Cilento - Una manovra che bisogna a tutti i costi impedire

Poi, piano piano, mille più o meno grosse società a mettere le mani sulla pineta. E sorsero dal nulla i primi camping. In questa storia, i nomi dell'imprendito re Bergaminelli, del com-missario prefettizio D'Arien zo, ancor prima dell'avvocato Calicchio della DC, se gnano altrettanti momenti decisivi della svendita del la proprietà comunale. Nel le operazioni più o meno pulite s'innestano anche diverse occupazioni abusive di tronte alle quali le amministrazioni succedutesi han no chiuso deliberatamente tutti e due gli occhi. La seconda recente concess.one, quella di seimila

metri quadri, riguarda una zona che si trova ad Arcon te vicino al promontorio della torre delle Viole. Solo una foto, e forse quella neanche, varrebbe a rende re l'idea della bellezza di

I due campeggi, il « Touring club » e l'« Happy camping», ne fanno richlesta: il risultato è che la spiagg:a di Capo grosso tutto ad un tratto scompare. E' infatti inglobata dai due campeggi e chiusa a chiunque, non campeggiatore, voglia andarvi. Insomma, prima le amministrazioni democristiane (ma di certo da Icro c'era da aspettarselo) hanno organizzato e gestito la

rapina ora la maggioranza PSI - PRI - PSDI e Stella torno alla questione. La piattaforma è chiara, Conhanno condotto forse il più tro la «difesa del territograve attacco alla libertà di rio» utilizzata strumentalgodere senza restrizioni delmente per legittimare le la bellezza della zona del speculazioni e le rapine, il Partito comunista ha riconfermato in un documento Certamente questi ultimi le proprie proposte per l'uso fatti creeranno grosse prodei beni demaniali nella zo-

teste se non addirittura una ribellione decisa e aperta na della pineta del Mindei cittadini di Camerota, Il PCI, dal canto suo, è su-«S'impone innanzitutto -bito insorto contro le scandalose concessioni. La seziochio -- il recupero da parte ne di Camerota, il segretadel Comune di tutti i terrio Salvatore Calicchio, il reni demaniali occupati abucompagno consigliere comusivamente; va pure organiznale Enzo Cocco e tutti i zato un piano organico di militanti si sono, infatti, improgrammazione per l'assetpegnati da giorni a costruito e l'utilizzo dei terreni re un forte movimento indemaniali. Ciò, consideran-

che la concessione data a Bergaminelli nel '72 scade nel 1980 e quindi in questo piano devono rientrare anche i terreni a lui concessi». «L'utilizzazione di una parte della pineta — afferma Enzo Cocco — può essere considerata davvero produttiva se indirizzata verso la creazione di cam peggi sociali gestiti da coo perative di giovani disoccupati locali, favorendo cesì il turismo non organizzato su sistemi di rapina. Ma una fetta della pineta può

do - continua Calicchio -

anche essere impiegata per strutture sociali: colonie per bambini, luoghi di ripeso e di svago per vecchi e pensionati: noi crediamo anche che sia necessario organiz zare la gestione comunale di una zona di costa a cui possano accedere liberamen te le popolazioni delle frazioni e dei paesi limitrofi che altrimenti verrebbero praticamente depredati del

E' con un appello, ma an che con iniziative di lotta concreta che si stanno crganizzando in questi giorni, che il PCI a Camerota prepara la battaglia perché non s: arrivi all'estate sconfitti da chi ha g.à fatto del Cilento, in mille altri posti, terreno di conquista.

Fabrizio Feo

Dopo il voto sul bilancio di un consigliere di destra

# Sala Consilina: si è dimessa 'amministrazione di sinistra

SALERNO — La giunta di sinistra di Sala Consilina si è gimessa. I motivi che hanno determinato l'iniziativa degli amministratori comunisti e socialisti sono spiegati alla cittadinanza in un manifesto che è stato affisso lungo le principali vie della città. PCI e PSI si sono dimessi dal governo di Sala Consilina perché il bilancio comunale è passato grazie al voto di un indipendente che era stato eletto nelle liste di destra. Gli assessori comunisti e socialisti hanno rifiutato tale voto non richiesto ed hanno deciso, quindi, di dimettersi.

La giunta di Sala Consilina nell'anno nel quale era stata in carica aveva lavorato bene per la città ed aveva affrontato e portate a soluzione diversi importanti problemi che da tempo gravavano sul grosso centro della provincia di Salerno. Le stesse sedute del Consiglio comunale erano divenute un fatto ben diverso dal passato poiché tutti i partiti partecipavano ed intervenivano nelle discussioni riguardanti le delibere e le proposte di iniziative che venivano avanzate dagli amministratori. La stessa Democrazia cristiana per un periedo è sembrata disposta ad aprire un franco confronto con i partiti della sinistra: poi, però, è tornata ad arroccarsi su nosizioni pregiudizialmente di chiusura, non ha votato il bilancio e non ha fatto nulla perché non si arrivese alle dimissioni della giunta e ad un possibile Scientimento del consintio.

Proprio questo rischio quella della sciadimenta -preoccupa adesso comunisti e gerialisti cha hanno pià proposto la formazione di una giunța Iarganențe unitoria che, comunque, faranno di tutto per evitare la venuta del commissario.

Comitato federale e Commissione federale di controllo a Caserta Oggi alle ore 17,30 sono stati convocati a Caserta il comitato federale e la commissione federale di

### La compagna Pagano smentisce il PSI

SALERNO - Le elezioni politiche anticipate sono lontama la campagna elettorale è già cominciata e va assumendo toni sempre più duri e polemici. E' in questo quadro che devono essere inserite e valutate per quel che sono - alcune « voci » riguardanti il Partito comunista e l'azione ed il ruolo di alcuni suoi militanti, non di secondo piano. Si tratta di « voci » il più delle volte ca-lunniose e non può non sorprendere il fatto che esse sembrano essere messe in giro proprio dai compagni socialisti che paiono aver scelto come loro « oblettivo » in questa campagna elettorale proprio il PCI.

E così, dopo una prima «boutage» chiaramente elettorale secondo la quale un gran umero di dirigenti sincomunisti sarebbero passati al PSI, i socialisti ne hanno inventata un'altra: la compagna Lucia Pagano, della segreteria CGIL della zona Nocerina sarabbe in profondo disaccordo con il PCI E' la stessa compagna Pagano, questa volta, che, con una lettera inviata alla segreteria prvinciale comunista, si incarica, di smentire tale insi-Nella sua lettera Lucia Pa-

gano oltre a riconfermare la sua scelta di militanza nel PCI, rivolge un «sincero invito ai compagni del Partito socialista perché portino avanti una campagna eletorale seria e senza l'uso di quei metodi che già da anni sono costati parecchio a questo Vorrei dire, cioè -continua la compagna Pagano - che se il PSI vuole recuperare un rapporto con la classe operaia, questo deve essere frutto di un lavoro politico tra i lavoratori ciò non potrà certo essere ottenuto sollecitando arrivismi personali e diffondendo voci false e, per quel che mi riguarda, calunniose ».

### Attentato alla caserma dei carabinieri a Qualiano

Attentato alla stazione dei carabinieri di Qualiano. Alcuni sconosciuti hanno appiecato il fuoco ad una tanica di liquido infiammabile e ad alcune bombolette di gas per accendini e sono fuggiti. Le fiamme - di modeste dimensioni - sono state spente da un milite con un secchio di acqua. L'episodio sarebbe di per sé insignificante se alle 10,15 di ieri non fosse giunta una telefonata ad un quotidiano locale che rivendicava l'attentato ad un fantomatico « Gruppo di fuoco comunista ». Questa «rivendicazione» non è stata ritenuta seria dagli stessi carabinieri e dal capitano Conforti che comanda la

compagnia di Giugliano. L'attentato - più probabilmente, affermano gli investi gatori - è opera di delinquenti comuni che poi, per sviare le indagini, hanno fatto una telefonata rivendicativa.

#### Arrestato un evaso per uno scontro

Aveva ucciso la suocera ed era stata condamnato per questo reato. Ma dopo qualche anno di carcere, nell'agosto del '76, dopo aver otteruto un permesso, non si era più presentato in carcere. Diego Puma, 49 anni, residente a Torino, era a bordo assieme alla moglie (che dell'omicidio della madre non doveva aver fatto una colpa al consorte) di un camion Arrivato a via Edgardo Cor-

tese il camion si è trovato davanti una transenna. La strada infatti è bloccata in quanto si stanno eseguendo lavori di riparazione. Il pecante automezzo ha dovuto fare perciò marcia indietro ed ha urtato, danneggiandole, tre auto in sosta

DC e PSI ne bloccano il progetto?

Salvatore Calic-

# Centro ricerche Montedison: chi è contro alzi la mano

I ricercatori provvisori del centro di ricerche della Montedison di Portici hanno preso posizione contro i ritardi che da tempo ne frenano la realizzazione. Con telegrammi inviati al presidente dell'azienda Medici, al segretario del PSI Craxi, e a quello della DC Zaccagnini, i ricercatori della sede provvisoria di Barra e il consiglio di fabbrica si sono dichiarati molto perplessi per le manovre che accompagnano la costruzione del nuovo centro, « Il consiglio di fabbrica - dice il testo del telegramma inviato a Medici - insoddisfatto per le risposte avute dai responsabili dell'istituto Donegani negli incontri di Napoli e Milano. chiede un incontro per una risposta seria e impegnativa sulla realizzazione del cen-

Di tono decisamente diverso, i testi dei telegrammi inviati ai segretari del PSI e della DC. «La DC - vi si dice - è di casa in Montedison avendovi posto ai massimi vertici uomini di partito. Il blaterato impegno della DC per il Sud non va oltre le belle frasi dei comizi e le dichiarazioni pre-elettorali? Chi pagherà per la mancata realizzazione del centro? >.

Fin qui il telegramma inviato a Zaccagnini. Al segretarie del PSI, invece, i ricercatori del centro chiedono « perché il PSI non si batte per la realizzazione del centro? Anzi perché è contrario? >. Dopo quest'ultimo interrogativo polemicamente si parla anche di un « uomo notoriamente legato al PSI » che osteggia il progetto. In attesa di risposte convincenti da parte del presidente della Montedison o dai due esponenti politici la tensione e le preoccupazioni per la costruzione del centro si vanno facendo - tra i lavoratori sempre più grandi e giustifiIniziativa della amministrazione comunale

# Terzo festival organistico internazionale

La serie di manifestazioni | sviluppo hanno dato, nel corche hauno luogo nella nostra città, si è ulteriormente arricchita con l'inaugurazione del 3. Festival Organistico Internazionale. Si tratta d'un ciclo complessivamente di 13 concerti, per i quali è stata scelta, quale sede, la chiesa di Santa Maria la Nova. L'ioiziativa, che nasce sotto l'egida della amministrazione provinciale di Napoli, assessorato ai problemi della gioventù e formazione professionale, ripropone all'attenzione del pubblico tutto un aspetto della letteratura musicale di straordinaria importanza la cui divulgazione non è sufficientemente curata. Si vuole, in sostanza, far conoscere opere legate aila storia

d'uno strumento che vanta

so dei secoli, il loro contrid'ogni tempo.

buto i massimi musicisti Il ciclo ha avuto inizio il 5 aprile assai felicemente con un concerto della organista Maria Valeria Briganti la quale ha seguito musiche di Cesar Frank e di Charles Widor. Gli altri organisti che si avvicenderanno fino alla conclusione del ciclo sono Ezechiele Podavini, Harry Grodberg, Leszek Werner. Philippe | Laubschner, Jan Marc Pulver, Alois Fore Jannine Paoli. Hubert Bergant, Liliana Medici Turrini Lunkvist, Johannes Tush, Hans Ulrik Holm. Per i concerti che si svolgeranno settimanalmente alle ore 21 è previsto l'ingresso origini remotissime e al cui l libero.

A Napoli, Ponticelli e Casavatore

# Misteriosi ferimenti a catena alle gambe

Esce dal bagno e si trova i riosi sono avvenuti a Pontiun uomo armato nel corridoio: prima che potesse esprimere la sua meraviglia l'individuo gli ha sparato contro ferendolo alla gamba destra e poi è fuggito. La brutta avventura è capitata a Giovanni Ferone, diciassette anni da Casavatore.

Il ragazzo ha affermato che mentre si trovava solo a casa sua a corso Europa ha pensato di farsi un bagno. E' rimasto chiuso una ventina di minuti poi è uscito e si è trovato di fronte lo sconosciuto. Soccorso dai vicini è stato portato al Cardarelli dove i sanitari lo hanno medicato. La ferita non è grave e guarirà in pochi Altri due ferimenti miste- i gini.

celli in piazza De Iorio. Vittorio Varrazzano e Pietro Ernano sono stati raggiunti da proiettili alla gamba sinistra il primo e al braccio destro il secondo. Hanno detto che mentre stavano parlottando in piazza uno sconosciuto gli ha sparato contro ferendoli. Il misterioso attentatore — hanno aggiunto — si è allontana-

Anche a Napoli un ventiduenne è stato ferito ad un ginocchio a piazza Guglielmo Pepe. Carmine Puccinelli di 22 anni ha dichiarato che mentre passava per la piazza è stato raggiunto da un projettile Su tutti e tre i misteriosi episodi sono in corso indaVerso il regolamento dei consigli di quartiere

# La partecipazione sarà reale solo se precisiamo le funzioni e i compiti

In questo modo pienamente attuale le idee di riforma della «278» - Volontà di contare delle masse nelle scelte del Comune

L'esperienza maturata in questi anni nel consiglio di quartiere mi suggerisce di affermare l'assoluta necessità che il nuovo regolamento, in calendario per la discussione in Consiglio comunale, sia accon nagnato dagli opportuni e necessari adempimenti per i servizi e le funzioni da decentrare at CdQ.

E' questo insieme infatti, l'approvazione del regolamento e le deliberazioni per il decentramento, che consentırà di tradurre nella realtà napoletana, lo spirito del dettato della legge 8 aprile '76, n. 278 legge che ha inteso stabilire alcuni criteri per la partecipazione diretta dei cittadini nell'amministrazione dei Comuni, quindi del loro governo, unitamente al decentramento, appunto di funzioni e compiti ai consigli circoscrizionali che istituisce per elezioni dirette.

A mio avviso le due que-stioni nor sono scindibili ed il loro intreccio dà corpo alle idee di riforma che ispirano la 278. Con il consiglio circoscrizionale ha fornito infatti un luogo istituzionale per la unificazione della democrazia, che la spinta e la partecipazione consapevole delle masse organizza nei territori; nello stesso tempo con il decentramento ha teso a realizzare una maggiore efficienza della macchina an'nini-

In questo senso la legge ha delineato alcune condizioni per elevare la produttività complessiva dell'ente locale; le altre attendono le volontà politiche.

complessiva tendenzialmente posta quindi, sia all'altezza della volontà delle masse, di contare e di decidere nelle scelte del Co-mune che, quantomeno, a livello dei bisogni, anche i più elementari della comunità, nella gestione dei servizi.

A Napoli, questa nuova i dea, ha cominciato in parte a vivere con le giunte Valenzi e, qui non intendo ripercorrerne tutti gli sviluppi, voglio solo rilevare che questo tipo di esperienza, complessivamente positiva, è stata possibile proprio per la volontà politica dell'amministrazione e per la soggettività protagonista espressa dai consigli circoscrizionali, anche per come sono ancora oggi.

Non potevano mancare, come non mancano, ombre. Un contributo reale e concreto all'azione di rinnovamento e di trasfornazione che con fatica, certo, ma con determinazione è stato affidato a Napoli dal risultato delle elezioni del 75, possono essere, ed a mio avviso sono, l'approvazione del nuovo regolamento dei CdQ che è ormai vicinissima, e le deliberazioni per il necessario decentramento, che dobbiamo volere e realizzare in tempi rapidi e, comunque, definiti. Nel merito, ed in particolare per il decentramento essendo già stato sviluppato e con ampiezza nella città, il delotto di dinamite di 150 dibattito sul regolamento, io continuo a sostenere che vanno evitate forme di ristrutturazione di questo o quel servizio, previsto in decentramento dal regolamento, di questa o quella funzione che, in modo surrettizio, fi-

niscono per lasciare intatto tutto il congestionato e gravoso compito che oggi hanno Anche perchè l'esperienza ci ha dimostrato che questa accentuata congestione, rende pesante l'insieme della gestione della macchina amministrativa, privandola di quella necessaria snellezza operativa e tempestività di intervento, vanificando e mortificando, purtroppo molte volte, la partecipata spinta democratica.

Ritengo invece che molte delle attribuzioni e dei com- ciava frasi offensive, è stato

Continua il dibattito sul nuovo regolamento del consigli di quartiere, avviato dall'« Unità», in vista della sua discussione in Consiglio comunale. Pubblichiamo oggi l'intervento del compagno Antonio Rocco, consigliere di quartiere del PCI dell'Arenella.

piti che oggi con fatica svolgono le direzioni attraverso i loro tanti uffici, tra quelli che il nuovo regolamento assegna ai CdQ, possono essere come dire, scomposte, per ricomporte in modo unificato dentro i centri civici.

Ad esempio, ne faccio uno, ma il regolamento è estensibile a molti servizi, la quasi totalità: decentrare il servizio di Nettezza urbana deve significare che il circolo di NU e quindi tutto il personale addetto che serve la circoscrizione o più ricoscrizioni, deve passare direttanente alla dipendenza, amministrativa, disciplinare e organizzativa della sezione municipale che può così provvedere alla sua gestione sul territorio, nei modi stabiliti dal CdQ, certo nel contesto dei criteri generali del Comune.

In tal modo io credo da un lato, possono essere restituiti alle direzioni e meglio valorizzate le funzioni di progettazione, programmazione e coordinamento complessivo per lo sviluppo ed il miglioramento anche tecnologico dei servizi dell'intera città, e dall'altro, fornire agli asseso ai dipartimenti, strumenti in tal senso riqualificati che siano sempre più in grado di rispondere alla esigenza ineludibile di capacità progettuale che deve sapere esprimere il governo della città, non solo in termini politici, ma anche in ternini concretamente opera-

Nello stesso tempo nei

quartieri le funzioni ed i compiti decentrati ai consigli, possono avvalersi di una gestione tecnica operativa e di un controllo più ravvicinato e certo più funzionale e produttivo, proprio nello spirito della legge.

Non una dilatazione pletorica quindi, ma una diversa distribuzione e razionale utilizzazione del personale, a partire da quello attualmente in forza, per far fronte alle necessità del decentramento. Mi pare evidente che questi criteri stimolano a ripensare completamente al modo di essere delle sezioni municipali e delle direzioni, in rapporto a quello che oggi sono, e che quindi non pochi sono i problemi e le difficoltà che possono nascere, ma, allo stesso tempo, affrontati,

Io penso che questa idea per una diversa organizzazione della azienda comunale, che mi pare funzionale alla complessiva riforma, proprio perchè ha come suo presupposto lo sviluppo più ampio, la diffusione e la valorizzazione delle professionalità, delle conspetenze, delle capacità di direzione, può esserc posta utilmente, insieme alle altre certo, a base per il necessario confronto da avviare intanto con i lavoratori e con le OO.SS. e, perchè no, posta a base per battere le resistenze al decentramento e le motivazioni diversificate anche nella natura che le sostengono.

Antonio Rocco

Avevano in casa un candelotto di dinamite

# Cercano il padre evaso e arrestano i tre figli

Cercavano Vittorio Vasta- | grammi fabbricato con esploella, evaso dal Cotugno, invece hanno arrestato i figli del boss in quanto nell'abitazione del ricercato è stato trovato un candelotto di dinamite di cui i tre figli del ricercato non hanno saputo dare spie**gazio**ni.

La vasta battuta era stata predisposta dalla squadra mobile in quanto si ritene va che l'evaso, per trascorrere la Pasqua in famiglia avrebbe fatto ritorno a Villaricca. La sua abitazione, per ciò è stata circondata e gli uomini della volante, coordinati dal capitano De Iesu e quelli della mobile, diretti dal iottor Gilberti, hanno cercato di non farsi notare. Dopo qualche ora è stata compiuta l'irruzione. Nella casa di via Provinciale 48, dopo una accurata e attenta perquisizione è stato trovato un can-

sivo da mina. Il candelotto era ben nascoalcuni effetti personali. I tre figli dell'evaso, Luigi di 18 anni. Aniello di 16 e Francesca di 22 sono stati arrestati per detenzione di materiale esplosivo.

I tre, alla domenda: come mai avete questo in casa? hanno risposto ironicamente che era stato il cane da guardia a portarlo e che era stato conservato ignorandone la pericolosità.

Vittorio Vastarella venne fatto evadere dal Cotugno qualche tempo fa. Il dottor Malvano, nel corso delle indagini sull'episodio, ha accertato che a far fuggire il boss erano stati due infermieri dell'ospedale e il suo braccio destro, Francesco Bidognetti, rinchiuso nel carcere di S. Maria C.V.

### Offende vigile urbano: arrestato per oltraggio

Per una multa che gli veniva contestata Salvatore Nesa di 32 anni è stato arrestato per oltraggio nei confronti di Amelio Scuteri, un sottufficiale dei vigili urbani. L'episodio è avvenuto a via Costantinopoli. Il guidatore ha commesso un'infrazione ed il vigile gliel'ha contestata. Senza alcun motivo l'automobilista è andato in escandescenze tanto che i colleghi del vigile urbano sono accorsi sul posto. L'automobilista, che a detta dei v.u. — pronun-

ri - Tel. 616.925)

con A. Kennedy - DR

**GRANDE SUCCESSO** 

MASTROIANNI / MUTI

**.RENATO POZZETTO** 

accompagnato - infine - nei locali della 6. Sezione di via

Qui improvvisamente il Nesa si è lanciato contro una porta a vetri e con un pugno ha infranto una lastra. Si è ferito — leggermente alla mano sinistra. E' stato – perciò – portato in ospedale e medicato. Dopo le cure del caso è stato consegnato agli uomini della « volante ». Dovrà rispondere di oltraggio e danneggiamento di cose pubbliche.

### TEATRI

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Ao-TEATRO BIONDO (Via Vicaria Ore 21 la Cooperativa Teatri dei

CRASC COOP PROPOSTA (Via Atri 36-D) Ore 21,15 Anglola Janigro in Se sei tu l'angelo azzurro » SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 -Tel. 411.723)

Mutamenti presenta: «Kabarett»

CILEA (Via San Domenico - Tele-

!ono 656.265)

Tel. 401.643)

Ore 21,15: « La presidentessa » SANCARLUCCIO (Via S. Pasqua-POLITEAMA (Via Monte di Dio -

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500) Ricoso TEATRO COMUNQUE (Via Porta Alba, 30)

Lunedi, mercotedi, venerdi ore 18: Laboratorio teatrale TEATRO DE « I RINNOVATI » (V. Sac. B. Cozzolino 46 - Er-Dal 19 aprile: « Oreste figlio mio » di L. Betti TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 - 415.029)

### CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli) CINE CLUB

Riposo

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046) Nosferatu, con K. Kinski - DR MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Lo specchio, con A. Tarkovski

NO (Via Santa Caterina da Siena Berlinguer ti vog'io bene NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)

DR (VM 14) RITZ (Via Pessina, 55 - Telefo-Amarcord d F. Fellini - DR SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Portiere di notte, con D. Bo-garde - DR (VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello Claudio

Tel. 377.057) Gemma - DR ACACIA (Tel. 370.871) Il ladro di Bagdad, con S. Ree-ALCYONE (Via Lomoneco, 3 - Te-

lefono 418.680) California suite, con J. Fonda AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 -Tel. 683.128)

ARISTON (Tel. 377.352) Il segreto di Ayata Christie, con D. Hoffman - G ARLECCHINO (Tel. 416.731) Peter Pan - DA CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)

L. Merenda - A

commissatio Verrazzano, con

### VI SEGNALIAMO

« Berlinguer ti voglio bene » (NO) • « Tornando a casa » (Filangieri) • Amarcord • (Ritz)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria . : SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 -I ragazzi venuti dal Brasile, con L. Oliver - DR EMPIRE (Via F. Giorda Via M. Schipa - Tel. 681.900) Giallo napoletano, con M. Ma-

stro'anni - G EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Il ladro di Bagdad, con 5. Ree-FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Te-

letono 416.988) Caro papà, con V. Gassman FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437) Tornando a casa, con J. Voight DR (VM 14) FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Un uomo in ginocchio, con G. Gemma - DR

METROPOLITAN (Via Chiain - Teleiono 418.880) Da Corleone a Brooklyn ODECN (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360) Da Certeone a Brooklyn ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) L'impero dei sensi

Tel. 415.572) Il cacciatore, con R. De Niro

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

#### **PROSEGUIMENTO** PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Teleiono 619.923) Il giocattolo, con N. Menfredi ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 -Tel. 224.764) Cerimonia dei sensi ADRIANO (Tel. 313.005) Superman, con C. Reeve - A

LINESTEED WAGGATE

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Superman, con C. Reeve - A Tel. 248.982) Il giocattolo, con N. Manfredi

ARCOBALENO (Via C. Corelli, 1 Tel. 377.583) L'insegnante balla con tutta la ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Animal house, con J. Belushi

Tel. 741.92.64) Tutti a squola, con P. Franco

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Superman, con C. Reeve - A DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Il testimone, con A. Sordi - DR CORALLO (Piazza G.B. Vice - Telefono 444.800) Tutti a squola, con P. Franco EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Pornoestasi

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293,423)
L'infermiera di nette, con G.
Guida - C (VM 14) GLORIA « A » (V. Arenaccia, 250) Superman, con C. Reeve -GLORIA « B »

L'insegnante balla con tutta la MIGNON (Via Armando Diaz Tel. 324.893) Cerimonia dei sensi LAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370,519)

Cristo si è fermato ad Ebo!i,

L'uomo ragno, con N. Hammond

TITANUS (Corso Novara, 37 - Te-

con G. M. Volonté - DR

lefono 268.122) **ALTRE VISIONI** ASTRA (Via Mezzocannone, 109

Tel. 206.470)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Te-

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) Superman, con C. Reeve - A CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 Tel. 200.441) L'insegnante viene a casa, con E. Fenech - C (VM 18) DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12) Piraña, con B. Dillman - DR ITALNAPOLI (Tel. 685.444)

II vizietto, con U. Tognazzi

MODERNISSIMO Disavventure di un commissario di polizia, con Philip Noiret e Annie Girardot - SA PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 -Tel. 756.78.02) Tutti a squola, con P. Franco

POSILLIPO (Via Posillipo - Tele-fono 769.47,41) Piraña, con B. Dillman - DR

SERGIO CORBUCCI finiti (C)

#### OUADRIFOGLIO (V.ie Cavallegge Grande successo al TITANUS VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel.767.85.58) e da oggi anche all' EDEN ERIKA COOL A REGINA DEL"HARD CORE" MARCELLO / ORNELLA



Spett. 16,30-18,30-20,30-22,30

Vietato minori 18 anni